

Dentro il mio sogno

Patrizia Valerio

DENTRO IL MIO SOGNO

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2015
Patrizia Valerio
Tutti i diritti riservati

Ai miei figli Danilo e Giuseppe

*La felicità non è fare tutto ciò che si vuole,
ma volere tutto ciò che si fa.
Friedrich Nietzsche*

L'amore vince

L'Aurora mi sorprende
tra le tue braccia ancora,
alito caldo, profumo
di zagare.

Scalzi pensieri
nella notte sopiti,
accarezzano piano
nubi all'orizzonte.

Resto in attesa
anima allegra,
tracce di sogni
in balia del vento.

Nel blu cobalto
rugiada mattutina
spiralì di voli,
note di primavera.

Manto di fiori
trasparenti veemenze
assopiscono ancora,
velate fragranze.

Natura assolve
sensuali speranze,
sfarinate spine
promesse d'amore.

In croce

Un uomo perisce
per umana scelleratezza,
sciagura in terra
piange anche il cielo.
Spirito e uomo morto per noi
croce dei giorni stella si spegne;
l'uomo incosciente,
esasperati feticci,
follia e malvagità.
Romba il tuono il suo dolore
lacerata il cielo, stridulo fulmine,
natura aberrata vendetta;
il Cristo volge i suoi tumidi occhi
al cielo, invoca suo padre
e perdona.
Quante e quante volte
torna a morire,
sofferenze e torture
imprime il mondo
guerre, violenze,
stupri, saccheggi,
ferite aperte
calanchi profondi.
Torna la Pasqua a donare
la pace,
esile ulivo un sogno bambino,
dolcezza e amore,
ingenuità e speranza,
finte promesse...
Il cielo grida, misericordia.

Sotto la brace

Discerne ancora
un pensiero possessivo,
ravviva un sogno
che sembrava disperso,
lontani nascosti invisibili resti,
di quei giorni che il tempo
tanti dubbi ha placato.

Abbarbicate menti
sconfinati oceani,
idolatrati veti fluiscono lontano,
meravigliarsi ancor
d'amore e beatitudine,
su scogliere a picco,
che la vita divora.

La notte fuga aridi deserti
e bagna quei luoghi
di polvere spenta,
dove fiammelle accese
sotto braci acchetate,
inseguono insistenti
rinnovate emozioni.

Anima errante

In attesa
dentro un lume spento,
anima errante
parli alla luna.

Rivivi meraviglie
di luoghi appartenuti,
cotal peregrinar,
della tua vita.

Le vaste passeggiate
su nuvole sospese,
col cuore a precipizio
e brividi a pelle.

Le tante folli corse
sui prati a primavera
i cuori addormentati,
ebbrezza senza tempo.

Cadono ombre stanche
rapiscono i pensieri,
un sonno lungo e greve
arresta il tuo cammino.

Giochi di ruolo

Amore inverso proporzionale al sogno
struggente farsa ripetuta a oltranza
giochi di ruolo... i tuoi preferiti.
I sentimenti rubati all'innocenza
speranze accese
agitate notti,
occhi sbarrati nell'assurda attesa.

Tu vagabondo di letti disfatti,
la mente distorta come trottola vegli,
rinnovi gesti come da copione,
a caro prezzo vendi illusioni.

Vita beffarda l'uscio ho serrato
ferita e stanca, le mie membra distendo;
risa spasmodiche, mani sudate,
ebbrezza folle di alcol e pianto,
pesanti palpebre il sonno mi assale.

I cipressi

Svettanti lunghi e stretti
di verde scuro abbigliati
silenziosi guardiani,
di angoli di quiete.

Amor del loro fascino,
mi infondono una pace,
di giorni temporanei
ma mai spavento e resa.

Gioventù

E rasentar quel sogno
di adolescenti inquieti
su ceneri disciolte
da nevi assai precoci,
a dilatare il tempo,
dei nostri sguardi audaci.

Assurdo era quel regno
di re e di regine
nel magico castello
del nostro immaginario.

Così scorreva il tempo,
due complici d'affanni
mai paghi, mai contenti
di desideri a monte;
senz'argini e barriere,
dal tracimar continuo...
La nostra giovinezza.